

# EMERGENZA TERREMOTO SIRIA

la risposta umanitaria della rete Caritas

Scheda informativa - agosto 2023

**Caritas Italiana**  
organismo pastorale della CEI

## SITUAZIONE UMANITARIA

Sono passati sei mesi da quando in Siria il sisma ha colpito una popolazione già duramente provata da 12 anni di guerra ancora in corso. Nell'infografica sottostante il triste bilancio umanitario dei danni causati dal sisma.

**6 MILA**  
DECEDUTI  
a causa del sisma

**8.8 MILIONI**  
LE PERSONE  
colpite in tutta la Siria  
dagli effetti del sisma

**350 MILA**  
GLI SFOLLATI  
in seguito al terremoto,  
in particolare nel  
nord-ovest della Siria  
(Aleppo, Lattakia,  
Hamah, Homs, Idlib,  
Afrin ...)

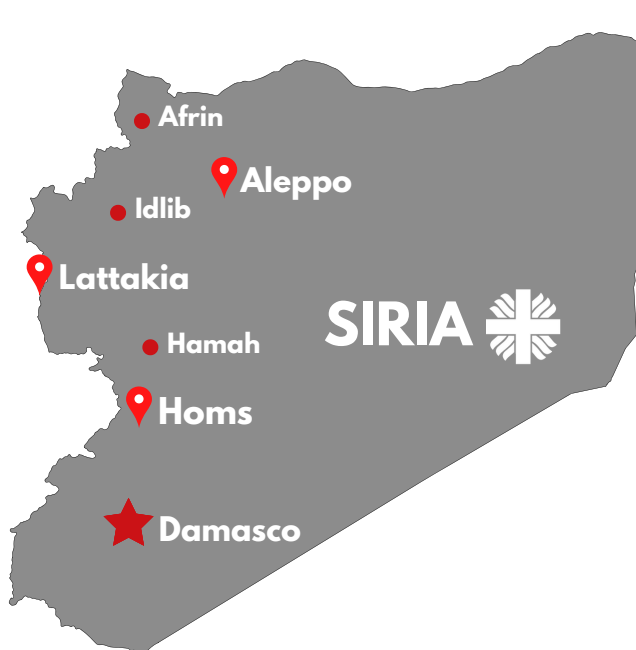
**+ 28 MILA**  
GLI EDIFICI  
distrutti o parzialmente  
distrutti dalle scosse  
nel nord ovest  
della Siria

**15.3 MILIONI**  
LE PERSONE  
che già avevano bisogno di  
**ASSISTENZA UMANITARIA**  
a causa della guerra

**12 ANNI**  
DI GUERRA  
feriscono la  
Siria dal 2011

## SOSTEGNO CARITAS ALLE PERSONE IN SIRIA

A seguito del sisma la Caritas locale ha immediatamente mobilitato i team degli uffici regionali e nazionale nel soccorso alla popolazione colpita avviando la distribuzione di beni primari, cibo, acqua potabile e generi di prima necessità (coperte, indumenti pesanti, kit igienici...); distribuzione che è avvenuta in 71 centri di accoglienza comunitari presenti nelle aree colpite dal sisma, in particolare in quelli situati nelle zone di Aleppo e di Lattakia. Molti di questi centri sono stati allestiti dalle parrocchie locali, che hanno accolto gli sfollati. Le famiglie aiutate sono state circa 10mila.



## LA RISPOSTA DI CARITAS SIRIA prima fase

**KIT ALIMENTARI  
E PASTI DISTRIBUITI**

**KIT IGIENICI  
DISTRIBUITI**

**CONFEZIONI DI  
ACQUA POTABILE  
DISTRIBUITE**

**CONFEZIONI  
DI PANE  
DISTRIBUITE**

**MATERASSI E  
LENZUOLA  
DISTRIBUITI**

## GLI INTERVENTI IN CORSO

Nel mese di aprile, Caritas Siria ha avviato un ampio piano di risposta per più di 12mila persone della durata di 12 mesi che prevede:

- la distribuzione di voucher mensili per acquisto di generi di prima necessità ad almeno 1.400 famiglie per un periodo di 6 mesi (da aprile a ottobre);
- l'affitto di abitazioni per 600 famiglie sfollate per un periodo di 6 mesi, attraverso un accordo trilaterale con i proprietari;
- la ristrutturazione di 170 abitazioni e 12 scuole pubbliche che hanno subito danni non strutturali;
- assistenza medica per 525 persone che necessitano di terapie o interventi salvavita o presidi ortopedici fondamentali per il loro benessere.
- la riabilitazione di circa 100 attività economiche danneggiate dal sisma e l'avvio al lavoro di circa 200 disoccupati giovani o adulti.

Nel medio-lungo periodo si stanno ipotizzando interventi di sostegno psicosociale comunitario e individuale, che aiutino a rielaborare i traumi e superare i conflitti, estremamente necessario per una popolazione che ha sofferto davvero troppo.

## IL SUPPORTO DI CARITAS ITALIANA

Caritas Italiana è impegnata in Siria sin dall'inizio della crisi siriana nel 2011 in un percorso di accompagnamento di Caritas Syria che ha sostenuto interventi di assistenza umanitaria, riabilitazione socio-economica, assistenza sanitaria, formazione e promozione del dialogo e della riconciliazione tra i giovani. Sin dai primi momenti dopo il sisma vi è stato un costante contatto con Caritas Syria e la rete Caritas internazionale ed è stato predisposto un primo stanziamento di fondi per il sostegno degli interventi di aiuto alla popolazione.

Nei primi giorni di marzo si è svolta una prima missione di supporto tecnico in Siria, dove personale di Caritas Italiana ha collaborato con i colleghi siriani per lo sviluppo di un piano organico di risposta all'emergenza. A questa sono seguite altre missioni sul posto nei mesi successivi.

Grazie ai fondi raccolti con la colletta nazionale e agli stanziamenti della Conferenza Episcopale Italiana dall'8 per mille alla Chiesa Cattolica, Caritas Italiana sta contribuendo con un sostegno tecnico e finanziario alla risposta all'emergenza organizzata da Caritas Siria per la realizzazione delle tante attività descritte con un focus specifico sulla riabilitazione socio-economica.

Dall'11 al 14 settembre il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagniello, si recherà in Siria per fare il punto sugli interventi in corso e le prospettive di lavoro future su alcuni ambiti prioritari quali:

- gli aiuti di urgenza in base ai bisogni che resteranno scoperti e le priorità individuate da Caritas Syria
- il ripristino di attività economiche
- la cura di particolari categorie vulnerabili
- il sostegno psico-sociale
- il potenziamento di percorsi per favorire la coesione sociale e lo sviluppo comunitario,
- la riabilitazione di strutture comunitarie e socio-educative
- il sostegno organizzativo alla Caritas locale



## LA VOCE DELLA CARITAS

**Don Marco Pagniello**  
**Direttore Caritas Italiana**

*Scopo della visita che vedrà la mia presenza in Siria dall'11 al 14 settembre è dire a questa terra: non siete soli! Caritas italiana accompagna da tempo la Chiesa sorella in Siria; continuiamo a farlo ancora di più oggi, attraverso la presenza dei nostri operatori, qui a lavorare con voi, e rispondendo, stando in Italia, alla nostra vocazione di advocacy e di animazione*

## CONTATTI

terremototurchiasiria@caritas.it.

## COME CONTRIBUIRE

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana utilizzando il conto corrente postale n. 347013, donazione on-line, o bonifico bancario (causale "Emergenza terremoto Turchia e Siria"). Per maggiori info [www.caritas.it](http://www.caritas.it)